



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "TRATTAMENTO SPECIALE PER L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI GTT" PRESENTATA IN DATA 11 LUGLIO 2019 - PRIMO FIRMATARIO ROSSO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- accantonando per un attimo la sciagurata gestione industriale di GTT (ultimo disastro la mancata presentazione di offerta nella gara SFM), il primo semestre di gestione del nuovo Amministratore Delegato di GTT arch. Giovanni Foti si sta caratterizzando per imbarazzanti comportamenti societari legati alla sua posizione;
- Foti (caso forse unico al mondo) è pensionato della stessa Società che ora dirige, in conseguenza di un accordo del valore di 100.000 Euro circa che portò alla cessazione del rapporto di lavoro con GTT e avvio al trattamento pensionistico. È stato però ripescato da questa Amministrazione (non certo per capacità professionali visto che per ben due volte venne rimosso dagli incarichi assegnatigli per mancanza di risultati e distaccato presso la piccola società di Trasporti di Messina che portò alla liquidazione) per il fatto che essendo in quiescenza poteva ricoprire l'incarico dirigenziale per un solo anno e gratuitamente, in virtù della Legge Madia, cosa peraltro non successa;

APPRESO

che appena nominato Amministratore Delegato in GTT, Foti si è fatto nominare in quota GTT come vicepresidente di BusCompany (partecipata al 30 per cento da GTT) con un emolumento annuo di 15.000 Euro, e come vicepresidente e tesoriere in ASSTRA (associazione nazionale di categoria dei Trasporti) per 26.000 Euro complessivi. Il tutto per un totale complessivo di 41.000 Euro in virtù del fatto che gli incarichi gli sono stati assegnati non a titolo personale, ma in quanto espressione di GTT, aggirando e eludendo quindi la Legge Madia che vieta tassativamente emolumenti ai pensionati in incarichi direttivi. Inoltre il regolamento interno di GTT prescrive che i compensi ricevuti da rappresentanti di GTT in società partecipate e/o associazioni di categoria non possano essere più di uno, mentre Foti risulta ne percepisca ben tre;

CONSIDERATO CHE

- come appreso anche dagli organi di stampa, appellandosi all'articolo 3 del regolamento interno GTT in fatto di rimborsi (articolo che profuma di artificio ad personam), Foti si è fatto assegnare un immobile (zona Crocetta) con canone d'affitto a carico di GTT (quindi dei contribuenti) per un valore di 1.900 Euro al mese (5.700 al trimestre visto che la rendicontazione è trimestrale) adducendo come motivazione il disagio a raggiungere la sua residenza (a Rivalta!!!!) essendo costretto a rimanere in ufficio molte ore dopo il normale orario di uscita dagli uffici amministrativi (uscita normale 16:30!);
- pare che durante il recente CDA di GTT, Foti abbia effettivamente rendicontato un alto numero di ore di "straordinario" come giustificativo dell'assegnazione dell'immobile;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) come sia possibile che una Società, tanto più in gravi difficoltà finanziarie, che richiede pesanti sacrifici a fornitori e personale e che non dispone di fondi sufficienti per le manutenzioni dei mezzi, molti dei quali fortemente a rischio, si sia resa complice di un fatto così imbarazzante;
- 2) quali risposte si possano fornire a utenti e contribuenti e, forse, alla Magistratura Contabile se si dimostrerà interessata.

F.to Roberto Rosso